



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 10 14 marzo 2021

1.1 EDITORIALE

Un anno dopo!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Cede il Grana Padano.

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Stock, primi segnali negativi?

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

10.1 VINO E DEGUSTAZIONI

VINO (ISMEA-UIV): vino italiano chiude il 2020 in recupero, -2,3% l'export. e torna leader a volume

10.1 UE E ETICHETTA

Agroalimentare, UE: verso obbligo origine in etichetta dal 2022

13.1 MECCANICA VIGNETI FRUTTETI

Trincia per sarmenti di potatura - BVL serie 1000

13.2 INCENDIO AL DATACENTER OVH DI STRASBURGO

Nuovo grave incidente a OVH Cloud, il più grande Datacenter d'Europa

14.1 ZOOTECNIA DI MONTAGNA

Sostegno alle stalle montane. Accordo Consorzio Agrario - ARAER

14.2 AGRICOLTURA E COOPERAZIONE

Agricoltura, PSR Emilia-Romagna 2021-2022: oltre 160 milioni di euro per gli investimenti, accolta la proposta della cooperazione

15.1 VINO E RESE. IL NO DI CONFCOOPERATIVE

NO alla riduzione indiscriminata delle rese massime per i vini generici

16.1 MERCATO VINO

Conferenza Valpolicella - E' tempo di gestire i temi della ripartenza

17.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

18.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale Un anno dopo!

Un déjà-vu inquietante. Un anno dopo siamo ancora ai blocchi di partenza. L'Italia chiude nonostante l'opposizione dei diretti interessati, i cittadini lavoratori, nonostante gli investimenti in protezione, nonostante la sfiducia dilagante verso le istituzioni scientifiche e non solo.

Di **Lamberto Colla** Parma, 14 marzo 2021

5° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica -

Chiudiamo ora per essere liberi a Natale.

Ultimo miglio! Entro la primavera saremo tutti

vaccinati. ... E poi ascolteremo ancora che chiuderemo l'estate per essere liberi a Natale, non come l'anno precedente che gli assembramenti portarono alla seconda ondata, inaspettata!

Queste le frasi che abbiamo ascoltato e infine quella che ascolteremo dopo Pasqua.

Il 27 dicembre 2020 è stato il V- Day. In pompa magna i vaccini, scortati "a piedi" dal Belgio a Roma e poi in aereo nelle varie destinazioni interne al Paese hanno iniziato a venir distribuiti. Poco più 1.800.000 persone completamente vaccinate (due dosi). Non ci vuole un gran matematico per calcolare che sono state vaccinate 600.000 persone al mese e che per completare il ciclo serviranno 100 mesi, ovvero quasi 10 anni.

Un bel risultato, non c'è che dire se si pensa che, almeno stando alle statistiche quotidiane, nel frattempo sono deceduti oltre 100.000 connazionali a causa del Covid-19.

I giovani hanno perduto due anni scolastici, un milione di poveri in più e 500.000 disoccupati si sono aggiunti alla schiera preesistente.

Da Domani ancora zona rossa per quasi tutta la penisola! Il Covid.19, in mano a incapaci, è stato un tritacarne sociale.

Il **NO COMMENT** è di rigore per non finire censurato da Facebook o peggio querelato.

Lascio a Albert Einstein la chiosa, il quale **"defini la follia come il ripetere alla nausea la stessa azione aspettandosi dei risultati diversi."**

Il secondo anno dell'era covid-19 non è iniziato con i migliori auspici.

(per i precedenti editoriali [clicca qui](#))





LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Cede il Grana Padano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX-X settimana. Parmigiano stabile e gran balzo del Burro. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Cede il Grana Padano.

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX-X settimana. Parmigiano stabile e gran balzo del Burro. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 8 marzo 2021 -



LATTE SPOT – Continua a scendere il prezzo a **Milano**, Bio compreso. A **Verona** arretrano tutti i prodotti. Il prezzo del latte "BIO" alla borsa milanese cede qualche centesimo.

	VR (8/3/21)	MI (8/3/21)	
Latte crudo spot Nazionale	36,30	37,12 (-)	35,05
Latte Intero pastorizzato estero	37,12	37,63 (-)	35,57
Latte scremato pastorizzato estero	20,70	21,74 (-)	21,22
Latte spot BIO nazionale	50,52	52,58 (-)	



BURRO E PANNA – A Milano i listini del burro hanno guadagnato ben 15 centesimi/kg. e anche la crema ha seguito a ruota con una analoga tendenza. Alla borsa di **Parma** il listino dello zangolato ha fatto un nuovo balzo in avanti e così pure ha fatto la Borsa di **Reggio Emilia**. Per la panna veronese si è registrato un consistente balzo in avanti.

Borsa di **Milano** 8 marzo 2021:
 BURRO CEE: 3,70 €/Kg. (+)
 BURRO CENTRIFUGA: 3,85 €/Kg. (+)
 BURRO PASTORIZZATO: 2,10 €/Kg. (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,90 €/Kg. (+)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,86 €/Kg. (+)
 MARGARINA gennaio 2021: 1,28 - 1,34 €/kg (+)

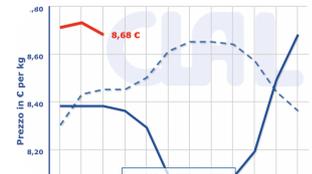
Borsa di **Verona** 8 marzo 2021: (+)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:
 1,85/ 1,92 €/Kg.

Borsa di **Parma** 5 marzo 2021 (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,35 €/Kg.



Borsa di **Reggio Emilia** 2 marzo 2021 (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,35 - 1,35 €/kg.

GRANA PADANO– **Milano** 8 marzo 2021 – Il prezzo del Grana Padano cede alcuni centesimi anche nella settimana in corso.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,30– 7.45 €/Kg. (-)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,45 – 8,80 €/Kg. (-)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,30 – 9,60 €/Kg. (-)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,00 – 6,15 €/Kg. (-)



PARMIGIANO REGGIANO – **Parma** 5 marzo 2021 – A **Parma** il prezzo è ancora stabilmente ancorato ai valori della precedente settimana. Anche la borsa di **Milano** ha confermato i prezzi precedenti.

PARMA (5/3/2021) **MILANO** (8/3/2021)
 -Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,50 €/Kg. (=) - 10,20 - 10,50 €/kg (=)
 -Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,50 - 10,80 €/Kg. (=) -
 -Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,00 - 11,60 €/Kg. (=) - 11,60 - 11,80 €/kg (=)
 -Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,35 €/Kg. (=) - 12,25 - 12,75 €/kg (=)
 -Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 - 13,15 €/Kg.(=) - 12,75 - 13,35 €/kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

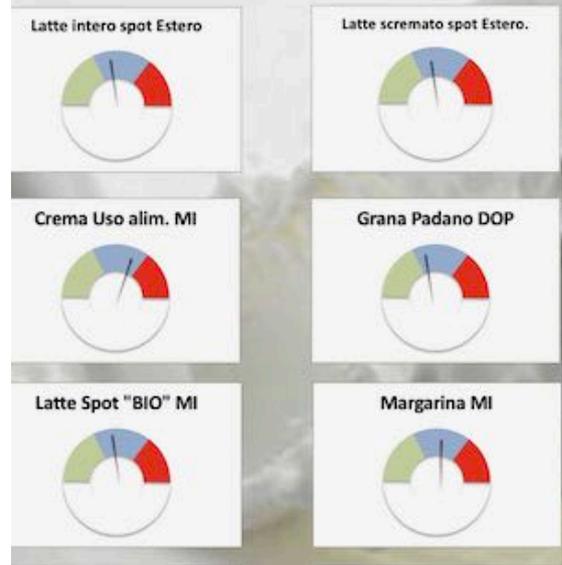
LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX-X settimana. Parmigiano stabile e gran balzo del Burro . (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

GGIORNAMENTO AL 1-mar-21



Lattiero Caseario

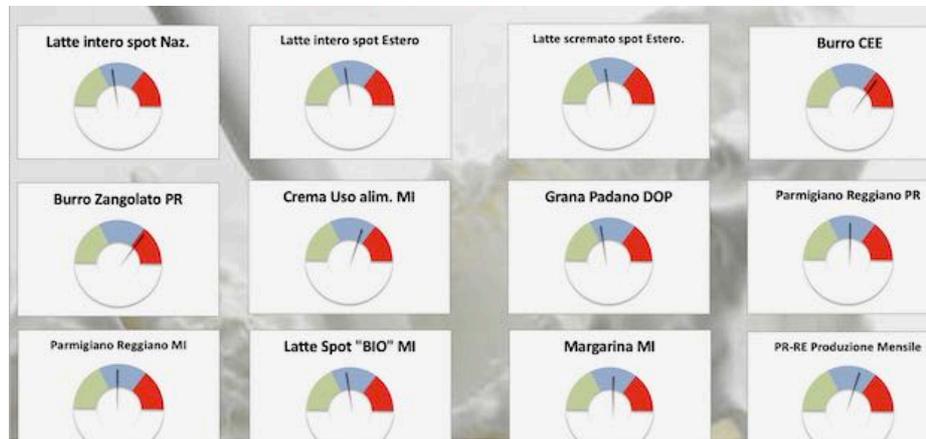
Lattiero Caseario: Cede il Grana Padano.

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX-X settimana. **Parmigiano stabile e gran balzo del Burro** . (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 8 marzo 2021 - -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 9 - settimana 8-9/2021																	
PARMIGIANO REGGIANO																	
	Data	Parma 26/02/21				19/02/21				Milano 01/03/21				22/02/21			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
12 mesi e oltre		10,39	10,50	10,30	10,50	0,00	0,00	10,20	10,50	10,20	10,50	0,00	0,00	0,00	0,00		
15 mesi e oltre		10,50	10,80	10,50	10,80	0,00	0,00	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00	0,00	0,00		
18 mesi e oltre		11,00	11,60	11,00	11,60	0,00	0,00	12,25	12,75	12,25	12,75	0,00	0,00	0,00	0,00		
24 mesi e oltre		11,70	12,35	11,70	12,35	0,00	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00	0,00	0,00		
30 mesi e oltre		12,35	13,15	12,35	13,15	0,00	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00	0,00	0,00		
		media prezzo mensile		Precedente		diff											
PR-RE Produzione Mensile	gen-21	gen-20	%	Variazione	TOT 2020	2019	Variazione	Variazione %	media prezzo mensile	Precedente	diff						
	348.035	335.804	3,64	12.231	3.937.823	3.754.123	183.700	5%	9,50 €	10,48 €	-0,98 €						
GRANA PADANO																	
	Data	Milano 01/03/21				22/02/21				Variazione							
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max				
Fuori sale 60-90 gg		6,08	6,20	6,10	6,25	-0,05	-0,05										
9 mesi		7,40	7,55	7,45	7,60	-0,05	-0,05										
16 mesi		8,50	8,85	8,55	8,90	-0,05	-0,05										
Riserva 20 mesi		9,35	9,65	9,40	9,70	-0,05	-0,05										
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
BURRO																	
	Data	Milano 01/03/21				22/02/21				Parma 26/02/21				19/02/21			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Burro CEE		3,55		3,50		0,05	0,00							0,00	0,00		
Burro Centrifuga		3,70		3,65		0,05	0,00							0,00	0,00		
Burro Pastorizzato		1,95		1,90		0,05	0,00							0,00	0,00		
Zangolato di creme fresche		1,75		1,70		0,05	0,00	1,30		1,25				0,05	0,00		
CREMA E PANNA																	
	Data	Milano 01/03/21				22/02/21				Verona 01/03/21				22/02/21			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Crema a uso alimentare (40%mg)		1,80		1,76		0,04	0,00							0,00	0,00		
Panna centrifuga uso alimentare (80% mg)						0,00	0,00	1,75	1,82	1,70	1,77			0,05	0,05		
Margarina		1,28	1,34	1,28	1,34	0,00	0,00							0,00	0,00		
LATTE SPOT																	
	Data	Milano 01/03/21				22/02/21				Verona 01/03/21				22/02/21			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Latte crudo "spot" nazionale		36,08	37,12	37,12	38,66	-1,09	-1,54	37,12	38,15	37,63	38,66	-0,51	-0,51				
Latte intero pastorizzato "spot" estero		36,08	37,12	36,60	37,63	-0,51	-0,51	37,63	38,66	37,63	38,66	0,00	0,00				
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		22,77	23,81	24,32	25,88	-1,55	-2,07	21,74	22,77	23,81	24,84	-2,07	-2,07				
Latte Spot Biologico		50,52	53,10	50,52	53,61	0,00	-0,51							0,00	0,00		



#Agricoltura

Agricoltura: le novità introdotte alla Camera nell'approvazione del Milleproroghe

Validità dei **patentini per l'utilizzo di fitofarmaci, incentivi impianti biogas e finanziamenti agevolati per le aree colpite dal Sisma 2012**: sono queste le principali novità introdotte alla Camera in tema di agricoltura nel corso della conversione in legge del **DL Milleproroghe**. Gli interventi normativi si sommano a ciò già previsto dal testo: ovvero proroga dell'esonero degli obblighi di presentazione della **documentazione antimafia** per gli aiuti di Stato inferiori a 25mila euro; estensione al 2021 dei contratti a tempo determinato dell'**Eipli**; della sospensione delle



procedure di recupero degli aiuti concessi agli **zuccherifici** e del termine per l'accreditamento degli **organismi** autorizzati a svolgere le funzioni di **controllo** e certificazione dei vini Dop e Igp.

“Grazie ad un lavoro di concerto tra deputati e ministeri coinvolti, che ringrazio per la sensibilità e l'attenzione dimostrata, siamo riusciti ad ottenere importanti risultati per l'agricoltura italiana nonostante il delicato periodo politico – dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, componente M5S in Commissione Agricoltura alla Camera e già

sottosegretario alle Politiche Agricole del Governo Conte II – *La proroga dei certificati di abilitazione in scadenza nel 2021, già prevista per il 2020 dal Dl Rilancio, si è resa necessaria per assicurare l'effettivo espletamento dell'obbligo formativo per il rinnovo delle abilitazioni, reso praticamente impossibile dal perdurare della pandemia. A ciò si è aggiunta l'importante proroga in ottica di green e di transizione energetica, ottenuta grazie ad un emendamento del collega Gianpaolo Cassese (M5S), degli incentivi alle imprese agricole per gli impianti di biogas con potenza inferiore a 300 KW alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento, agricole, agroindustriali e della silvicoltura. Infine – conclude L'Abbate (M5S) – siamo riusciti ad ottenere la proroga per l'utilizzo dei finanziamenti agevolati per le imprese agricole e agroindustriali colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”.*

#maltempo

Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi.

Nel bolognese 16 cantieri per circa 1,5 milioni di euro. L'assessore Priolo: "Diamo risposta alle criticità più urgenti che hanno messo a dura prova il nostro territorio"

Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Interessati anche i territori del ferrarese, modenese e reggiano, opere per riaprire strade, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua. Circa 600mila euro destinati alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per le alluvioni: c'è tempo fino al 15 marzo per presentare al Comune di residenza le domande per i contributi di autonoma sistemazione

Bologna – Argini e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità dei servizi pubblici.

È pronto il Piano da **110 cantieri** per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito, nel dicembre scorso, gran parte del territorio regionale con intense piogge e nevicate che hanno provocato anche alluvioni. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa.

A finanziarli uno stanziamento di **17,6 milioni di euro** assegnato dal Governo alla Regione Emilia-Romagna con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le province di **Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia** approvata a fine 2020.



Per quanto riguarda gli interventi principali, la programmazione prevede **63 nel modenese**, per **oltre 11 milioni di euro**; **18 nel reggiano**, con risorse pari a più di 2 milioni 300 mila euro; **11 nel ferrarese**, con un investimento di oltre **1 milione 700 mila euro** e, infine, **16 nel bolognese**, per un totale di circa **1 milione e mezzo di euro**.

“È la risposta alle criticità più urgenti che si sono aperte in seguito agli eventi eccezionali di fine 2020, che hanno messo a dura prova il nostro territorio- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. Si tratta di finanziamenti per opere urgenti e improrogabili, a cui si aggiungono le risorse in arrivo per supportare le famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, perché inagibile ed evacuata”.

“Tra i destinatari di questi aiuti- prosegue l'assessore- ci sono, tra gli altri, anche numerosi nuclei familiari colpiti dalla rotta dal Panaro e che hanno avuto le case invase dall'acqua. Per gli interessati è già possibile presentare domanda presso il Comune di residenza: potranno beneficiare di un aiuto fondamentale in attesa del ritorno alla normalità”.

Il contributo per l'autonoma sistemazione

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa **600 mila euro** servirà infatti anche per assicurare i **contributi per le famiglie** sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'**autonoma sistemazione temporanea**.

Entro il prossimo **15 marzo** i cittadini con l'abitazione distrutta o resa inagibile - e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali - a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il **contributo per l'autonoma sistemazione** (Cas).

Si tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un massimo di 900 euro per cinque o più membri.

Se sono presenti persone con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Stock, primi segnali negativi?

Ieri sera battuta di arresto e calo sul mercato di Chicago, nonostante l'altra sera le stime Usda abbiano dato segnali negativi agli Stock.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Stock, primi segnali negativi?

Ieri sera battuta di arresto e calo sul mercato di Chicago, nonostante l'altra sera le stime Usda abbiano dato segnali negativi agli Stock.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 marzo 2021 - A seguire le chiusure del 10 marzo:

	mar	mag	lug	ago
SEMI	1411 (-29,6)	1409,6 (-30,2)	1396 (-30)	1355,4 (-27,2)
FARINA	410,1 (-9,1)	406,8 (-9,8)	405,4 (-9,5)	396,9 (-8,5)
OLIO	55,36 (+0,21)	53,51 (-0,04)	52,15 (-0,25)	50,90 (-0,31)
CORN	547,6 (-14,2)	534 (-11,6)	524,2 (-10,4)	496 (-6,6)
GRANO	650,6 (-5,6)	652,4 (-4)	643,2 (-4,6)	643,4 (-4,6)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Al momento motivazioni plausibili e sicuri nessuno, solo voci su prese di profitto e paure per nuovi focolai di peste suina africana in Cina. Intanto la domanda internazionale resta sostenuta. Potrebbe esser sufficiente l'elenco di seguito riportato:

- Le Filippine sono all'acquisto per 235kmt di grano tenero per imbarco da Luglio a Novembre.

- Il Giappone è all'acquisto per 95kmt di grano Canada/USA, per imbarco Aprile/Maggio.

- La Turchia è all'acquisto di 115kmt di mais per imbarco Maggio/Giugno.

- L'Egitto è all'acquisto di mais per imbarco 15/25 Aprile.

- La Tunisia ha acquistato 115kmt di mais.

- L'Algeria ha acquistato 480kmt di mais, per imbarco Marzo/Aprile, e ha aperto un asta per l'acquisto di orzo foraggero per imbarco aprile.

I problemi climatici però restano, infatti continua il deficit idrico in Argentina, e le piogge in Brasile.

L'USDA stima i raccolti di mais e soya a 47,5mtm cadauno, ma

ieri Rosario li ha previsti a 45mtm, e in Brasile, il meteo prevede precipitazioni fino alla fine del mese. Con i derivati siamo in una fase laterale/debole, con prezzi/quotazioni che comunque rimangono sostenute.

Mentre scriviamo, a prova della volatilità del mercato, il telematico registra più aumenti che cali o quotazioni invariate.

Per quanto riguarda il **mercato interno**, rincaro dei cruscami, tiene il grano, leggero appesantimento del mais nazionale, mentre l'estero è molto difeso, orzo nazionale in esaurimento, orzo estero facilitato nella vendita. Proteici più accessibili, eccezion fatta per il seme di soya e i prodotti a base di soya ogm free, fibrosi polpe e buccette di soya ben tenuti, foraggi e mediche appesantite.

Per il mondo dei **biodigestori** nulla da segnalare salvo un lotto di insilato d'orzo trinciato, e un lotto di trinciato di mais, per il resto pochissimi sottoprodotti disponibili.

Indicatori internazionali 11 marzo 2021

L'Indice dei **noli** B.D.Y. è sceso a 1.980 punti, il **petrolio** sfiora i 65,0 \$/bar e l'indice di **cambio** €/§ segna 1,19589 ore 10,30

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C)

Indicatori del 11 marzo 2021		
Noli*	€/§	Petrolio WTI
1.980	1,19589 ore 10,30	65,0 /bar

troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto

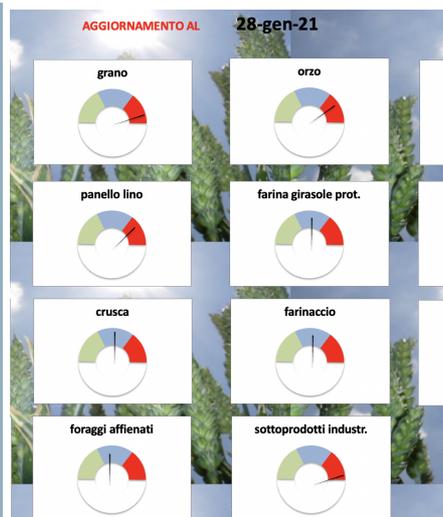




MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Il “Dragone” mangiatutto.

La tempesta non si ferma. Bisogna sperare nel prossimo richiamo di profitti dei fondi pronti a fare acquisti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 febbraio 2021 - Queste le chiusure del 29 gennaio scorso. ...

.. I segnali di tendenza di mercoledì 1 febbraio 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

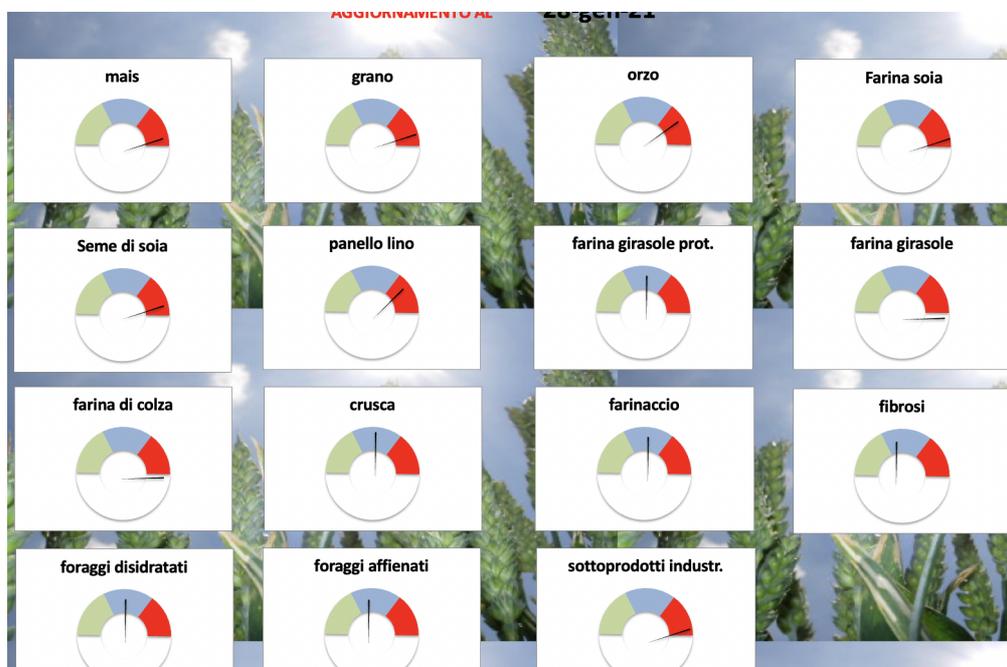
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

OfficinaCommercialeCommodities.srl - Milano



Andalini
pasta dal 1936
www.andalini.it

VINO (ISMEA-UIV): vino italiano chiude il 2020 in recupero, -2,3% l'export. e torna leader a volume

ISMEA-UIV: vino tricolore meglio delle previsioni e dei competitor UE. tengono volumi, valori e prezzo

(Roma, 11 marzo 2021). Tiene l'export italiano di vino nel 2020, con il Belpaese che recupera ancora nell'ultimo trimestre e riduce le perdite a valore a -2,3%, per un corrispettivo di 6,285 miliardi di euro. Molto meglio dei suoi principali competitor europei - Francia e Spagna -, che chiudono l'anno del Covid rispettivamente a -10,8% (a 8,7 miliardi di euro) e a -3,2%. Dati questi che consentono all'Italia di riprendersi la leadership mondiale di esportazioni a volume con oltre 20,8 milioni di ettolitri (-2,4%) ai danni della Spagna.

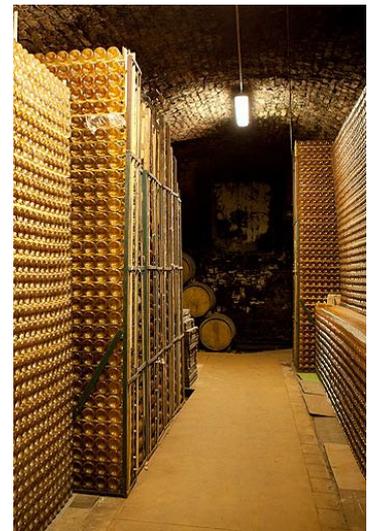
Lo rilevano Ismea e Unione italiana vini (Uiv), che hanno elaborato i dati Istat relativi alle esportazioni di vino nei 12 mesi del 2020, rilasciati oggi. Una performance superiore alle previsioni che, secondo Uiv e Ismea, permette all'Italia di guadagnare quote di mercato sui competitor in buona parte delle piazze di sbocco e di guardare al futuro nella consapevolezza che il sistema del vino tricolore ha tenuto pur nelle asimmetrie dei risultati all'interno delle imprese, con le medio-piccole maggiormente in difficoltà. In piena emergenza, e con una contrazione complessiva delle esportazioni del made in Italy a -9,7%, il vino ha



risposto con una sostanziale tenuta di volumi, valori e prezzi. Meno bene gli sparkling, che soffrono in particolare sui mercati di sbocco, a partire da Usa e Uk e fanno segnare una contrazione tripla rispetto alla media: -6,9%, complice un calo significativo del suo prezzo medio. Molto meglio i fermi in bottiglia (-1,5%) con un controvalore di 3,9 miliardi di euro. Tra i prodotti a marchio, i Dop perdono il 2,9% confermandosi il segmento più esportato con oltre 4 miliardi di euro e un trend particolarmente positivo in Germania. Ottima la performance degli Igp (+1,2%), a 1,5 miliardi di euro. Soffrono maggiormente i vini comuni (-5,3%).

Tra i Paesi clienti, l'Italia, risparmiata dai dazi, riduce le perdite negli Stati Uniti (-5,6%, a 1,45 miliardi di euro, con il Lambrusco a +19%) e fa addirittura segnare luce verde in Germania (+3,9, a 1,1 miliardi di euro), mentre subisce la contrazione della domanda della Gran Bretagna, a -6,4% (714 milioni di euro). In terreno positivo anche Svizzera, Canada, Paesi Bassi e Svezia, mentre scendono le esportazioni a Est: -15,5% la domanda giapponese e -26,5 quella cinese, con la Russia a -3,6%. Complessivamente, meglio l'Ue (+0,7%) dei Paesi terzi (-4,1%).

Tra le regioni, il Veneto si conferma leader nell'export con 2,2 miliardi di euro (-3,3% a valore), seguito dal Piemonte (+2,6%) che allunga sulla Toscana (-3,2%). Segni positivi per Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna, seguiti dalla Lombardia, in calo in doppia cifra.

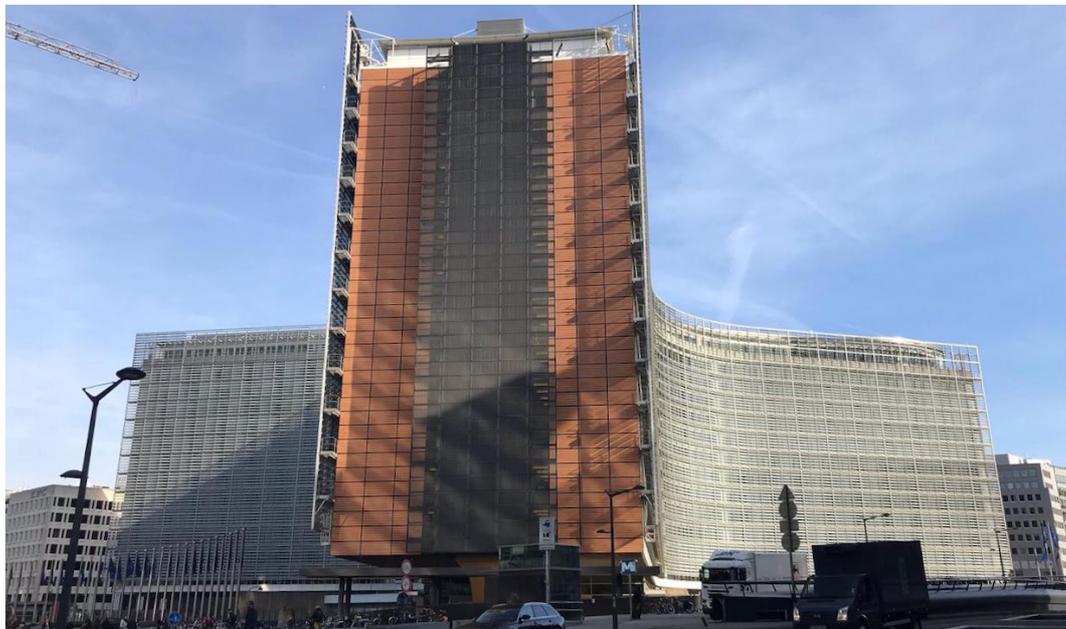




Agroalimentare, UE: verso obbligo origine in etichetta dal 2022

(Verona, 10 marzo 2021). È fissato per il primo semestre 2022 l'orizzonte per l'introduzione dell'obbligo di etichettatura di origine a livello Ue. A dare la notizia - riportata nell'ultimo numero de L'Informatore Agrario -, la direttrice per la sicurezza alimentare e dei mangimi e l'innovazione della Direzione generale salute della Commissione europea, Sabine Juelicher, intervenuta in videoconferenza allo European Food Forum. Stando a quanto spiegato, l'attesa regolamentazione dovrebbe interessare gli alimenti già coperti dagli schemi nazionali in vigore in Francia, Italia e in altri sei Paesi europei, e quindi il "latte e il latte usato come ingrediente, la carne utilizzata come ingrediente, la carne di coniglio e la selvaggina, il riso, il grano duro per la pasta, le patate e il pomodoro usato in alcuni prodotti a base di pomodoro".

Una prospettiva che



premia il gioco d'anticipo degli eurocrati italiani contro la diplomazia francese del nutriscore, ma soprattutto che risponde alla insistente richiesta di trasparenza da parte dei consumatori. Si tratta di un cambio di rotta strategico rispetto al regolamento 1169/2011 che prevedeva la necessità di dimostrare un "comprovato nesso tra origine e qualità del prodotto":

le nuove norme puntano a soddisfare le esigenze di una domanda sempre più informata, e potrebbero rappresentare un vantaggio competitivo importante nel mercato globale.

Edizioni L'Informatore Agrario è la casa editrice con sede a Verona che, da 75 anni si fa interprete e promotore delle istanze della filiera agricola. Quattro le testate di riferimento: il settimanale dedicato all'agricoltura professionale L'Informatore Agrario, il mensile per l'agricoltura part-time e hobbistica Vita in Campagna, MAD - Macchine Agricole Domani, dedicato al mondo della meccanica agraria e Vite&Vino, il bimestrale dedicato al settore vitivinicolo, oltre a un ampio catalogo di libri e altri supporti multimediali su temi specializzati.





Trincia per sarmenti di potatura - BVL serie 1000

I Trituratori BVL serie 1000 sono trince applicabili ai tre punti del sollevatore posteriore, ideali per la trinciatura di grandi volumi di potatura di grosse dimensioni, cespugli e aree verdi.

Di Redazione Molinella 10 marzo 2021.

La BVL serie 1000 è realizzata con componenti superdimensionati, ha mazze pesanti, tre controcoltelli ed un'alta velocità di taglio che garantisce una qualità di trinciatura ottimale sulla legna.

In lavoro appoggia su un rullo posteriore a fondelli smontabili con possibilità di montare come accessori denti di raccolta.

Le trince BVL serie 1000 sono provviste di un timone con due posizioni di lavoro, che abbinato allo scorrimento laterale assiale idraulico ne permette un grande spostamento laterale, la doppia cofanatura garantisce massima robustezza e sicurezza in lavoro.

IMPIEGO

Nuovo grave incidente a OVH Cloud, il più grande Datacenter d'Europa

Nel 2017, sempre a Strasburgo, un altro incidente mise fuori uso migliaia di siti web in tutta Europa compresi importanti testate giornalistiche. Ancora coinvolta la nostra agenzia stampa elettronica agroalimentare cibusonline.net.

Di LGC Parma 11 marzo 2021 - E' stato un incendio devastante a compromettere la funzionalità del più



VIDEO NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts

(Nobili.com)

Vigneto e frutteto

CATEGORIA

Erba, sarmenti di vite, rovi

Sarmenti di potatura

Catalogo scheda tecnica PDF: https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/BVLs1000_21.pdf



CARATTERISTICHE TECNICHE TECHNICAL SPECIFICATIONS		BVL 1800	BVL 2000	BVL 2200	BVL 2400	
	Larghezza di lavoro Working width	mm	1770	1950	2130	2370
	Larghezza massima Overall width	mm	1945	2125	2305	2550
Spostamento laterale Offset			1300	1300	1500	1500
Numero giri presa di forza PTO transmission speed		rpm	540	540	540	540
Velocità rotore Rotor speed		rpm	2325	2325	2325	2325
	Potenza trattore compresa tra Tractor power requirement ranging between	CV	70÷130	75÷130	80÷130	85÷130
		kW	51÷96	55÷96	58÷96	62÷96
	Numero di mazze Number of hammers	06 L	20	24	24	24
Peso Weight		kg	1000	1070	1140	1240



grande data Center europeo. Il secondo grave incidente nel giro di 4 anni ad avere colpito e "affondato" il sito di Strasburgo.

Anche noi, limitatamente alla testata agroalimentare "cibusonline.net" abbiamo subito danni e tutt'ora l'agenzia stampa elettronica agroalimentare (C.A.S.E.A.) è OFFLINE.

Dal quartier generale di OVH comunicano che "Stiamo valutando l'impatto dell'incidente e comunicheremo quanto prima, con la massima trasparenza, lo stato di avanzamento delle analisi e l'attuazione delle soluzioni."

Confidiamo che al più presto si possa tornare alla normalità e in attesa di conoscere le reali cause che hanno compromesso la funzionalità del datacenter francese, nella speranza infine che non sia riconducibile a "cyber attack", sempre più frequenti e imponenti, alleghiamo il comunicato ufficiale di OVH.

Il Comunicato di OVH:

Roubaix, Francia |



www.cibusonline.net

Sostegno alle stalle montane.

Accordo Consorzio Agrario - ARAER



Parma, 9 Marzo 2021 - Il latte destinato alla produzione di **Parmigiano Reggiano** rappresenta una fetta di assoluto rilievo per il comparto agroalimentare e per tutta l'economia della nostra montagna ed è per questa ragione che il **Consorzio Agrario di Parma**, in partnership con **ARAER** l'Associazione regionale degli allevatori dell'Emilia Romagna, procedendo secondo la propria *mission* aziendale e con l'impegno delle sue otto agenzie presenti sul territorio appenninico, aumenterà il proprio supporto concreto nelle stalle da latte sostenendo le imprese zootecniche che operano in questi

territori, talvolta di prossimità. Gli allevatori e le stalle di montagna rappresentano infatti un "valore aggiunto" per l'ottima qualità delle produzioni casearie di queste aree. E in quest'ottica il Consorzio Agrario di Parma e l'ARAER hanno ideato e stipulato un accordo di convenzione volta a migliorare e supportare la gestione della stalla attraverso il rilevamento dei dati capillari ed approfonditi dei controlli funzionali delle bovine per le aziende che ne siano ancora

sprovviste. Le imprese che decideranno di collaborare con CAP di Parma usufruiranno dei nove controlli funzionali

durante l'anno, oltre a guadagnare la possibilità di accedere all'elaborazione mirata dei dati frutto del monitoraggio del sistema **SI@LLEVA** a condizioni particolarmente vantaggiose. Lo scopo di questa iniziativa è quello di migliorare la produzione, la qualità e la redditività delle stalle di montagna, con una particolare attenzione al benessere animale indispensabile per una produzione di accertata qualità.

Agricoltura, PSR Emilia-Romagna 2021-2022: oltre 160 milioni di euro per gli investimenti, accolta la proposta della cooperazione



Plauso di Confcooperative e Legacoop all'operato dell'assessore regionale Mammi.

La richiesta: "Nel riparto delle risorse nazionali si superi il criterio storico a favore di criteri oggettivi che rappresentino realmente i sistemi agroalimentari regionali".

(Bologna, 10 marzo 2021) - La Regione Emilia-Romagna ha accolto la proposta delle centrali cooperative destinando **oltre 160 milioni di euro alle aziende agricole e agroalimentari** per il **PSR 2021-2022**. Lo dichiarano **Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna e Legacoop Agroalimentare Nord Italia** in una nota congiunta, esprimendo l'apprezzamento per l'impegno dell'assessore regionale **Alessio Mammi**.

Da qualche mese all'interno della **Consulta Agricola Regionale** - sottolineano le centrali

cooperative - è iniziata la discussione in merito alla definizione delle priorità strategiche e all'utilizzo delle risorse per il Programma di Sviluppo Rurale relativo al biennio in transizione 2021-2022.

In un contesto socio-economico difficile come quello attuale, l'Assessorato regionale ha saputo ascoltare, comprendere e comporre le istanze e i contributi proposti dalle diverse rappresentanze del settore agroalimentare regionale.

"Come Alleanza delle Cooperative esprimiamo un forte apprezzamento nei confronti dell'assessore Mammi per aver accolto la nostra proposta di mettere al centro dell'attenzione gli investimenti alle imprese agricole e agroalimentari, destinando oltre 160 milioni di euro per il prossimo biennio", sottolinea il **presidente di Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna Carlo Piccinini**, "risorse che saranno necessarie

per cogliere appieno la prossima ripresa economica e accrescere la competitività e la sostenibilità delle nostre filiere imprenditoriali".

La Regione Emilia-Romagna è da sempre una delle prime in Italia per velocità, capacità e qualità di spesa delle risorse dello Sviluppo Rurale. Le centrali cooperative ritengono strategico, pertanto, che i contributi comunitari vengano valorizzati al massimo in vista degli ambiziosi obiettivi del Green New Deal europeo e della strategia Farm To Fork; si auspica perciò che nel riparto delle risorse nazionali fra le diverse Regioni, si possa **superare il consolidato criterio storico a favore di criteri oggettivi capaci di rappresentare la reale consistenza delle diverse economie agroalimentari**.

"Ringraziamo per l'importante lavoro fatto in questo senso dall'assessore Alessio Mammi - chiosa il **presidente di Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Cristian Maretti** - e auspichiamo che, con il contributo e la mediazione del presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Stefano Bonaccini, si possa raggiungere in breve tempo ad un accordo unanime fra le diverse Regioni".



#Vino

NO alla riduzione indiscriminata delle rese massime per i vini generici

Le cooperative agroalimentari della regione contrarie alla bozza di Decreto Ministeriale: "Danno enorme per la viticoltura regionale, così si rischia l'invasione di produzioni straniere".

La richiesta: "Subito un confronto che salvaguardi l'autonomia delle Regioni, si riparta dal punto di equilibrio individuato dall'Alleanza Cooperative".

"L'ultima bozza del **Decreto Ministeriale 'Rese'** inviata dal MIPAAF alla Regioni venerdì 26 febbraio 2021 presenta **criteri non condivisibili e pericolosi per le specificità regionali** in merito alla **riduzione indiscriminata delle rese massime ad ettaro dei vini generici**. Pertanto - così come chiesto a gran voce dalla Regione Emilia-Romagna - siamo a richiedere un **immediato, rapido e definitivo confronto**, auspicando un'ampia autonomia delle Amministrazioni regionali nel definire le aree in deroga per queste riduzioni, che altrimenti rischiano di penalizzare fortemente alcuni territori".

È questa la richiesta avanzata da **Carlo Piccinini** e **Cristian Maretti**, presidenti di **Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna** e **Legacoop Agroalimentare Nord Italia**, in rappresentanza delle cantine cooperative emiliano-romagnole che insieme producono quasi l'80% del vino regionale.

Da troppi mesi - sottolineano le centrali cooperative - è in corso una "vivace discussione" nella filiera vitivinicola italiana relativamente alle rese ad ettaro dei vini generici. Ci si riferisce in particolare alla revisione al ribasso delle rese massime per questa tipologia di vini, da 500 a 300 quintali ad ettaro, con la previsione di una deroga a 440 quintali ad ettaro per i territori particolarmente vocati a questa tipologia di produzione.

"Guardando ai vini generici emiliano-romagnoli - aggiungono Piccinini e Maretti - dobbiamo orgogliosamente ribadire come nel corso del tempo si sia progressivamente consolidata una filiera che, anche dopo la fine degli aiuti UE per il sostegno al mercato, sia in grado di collocare l'intera produzione in Italia e all'estero, generando una Produzione Lorda Vendibile più che dignitosa per i produttori. Non è un caso se l'Emilia-Romagna non abbia praticamente mai aderito alla misura della distillazione di crisi".

È bene poi ricordare come per le cooperative vitivinicole questo risultato si traduca in un beneficio economico, soprattutto per i viticoltori di piccole e medie dimensioni largamente maggioritari all'interno delle basi sociali delle cantine cooperative.

"Diventa quindi quanto mai **offensivo per i viticoltori di vini generici**, quindi non a denominazione di origine - sottolineano i presidenti di Confcooperative



FedAgriPesca Emilia Romagna e Legacoop Agroalimentare Nord Italia -, **venire strumentalizzati come un problema da risolvere con drastiche riduzioni delle rese ad ettaro, e non invece come una risorsa per il Paese**. Tra l'altro, è incredibile non cogliere come la riduzione indiscriminata delle rese in Italia porterebbe solo ad una **immediata invasione dei vini generici spagnoli, argentini, cileni e sudafricani**".

Sul tema, le cooperative italiane del settore hanno ampiamente ragionato e discusso all'interno del **coordinamento vino dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari**, pensando di trovare un **punto di equilibrio** accettabile da tutti, incentrato sull'autonomia delle singole Amministrazioni regionali nel definire i territori in deroga e quindi con una resa massima fino a 400 quintali ad ettaro.

"Gli sviluppi degli ultimi mesi, con svariate versioni di Decreto Ministeriale che si sono nel tempo succedute e sconfessate - concludono Piccinini e Maretti - hanno fatto emergere con chiarezza come **tali sforzi di mediazione del movimento cooperativo non siano bastati** per coinvolgere positivamente l'intera filiera ed

10-03-2021

Incendio nel nostro datacenter di Strasburgo

Mercoledì 10 marzo 2021, alle 00:47, si è

verificato un incendio in una sala di uno dei nostri 4 datacenter di Strasburgo, SBG2. Precisiamo che il sito non è classificato come Seveso.

I vigili del fuoco sono immediatamente intervenuti sul posto per proteggere le squadre di intervento e limitare l'aumento dell'incendio. A partire dalle ore 2.54, il sito e il suo perimetro sono stati completamente isolati. Alle 4:09, il fuoco ha distrutto SBG2 e continuava a presentare rischi per i

datacenter vicini fino a quando i pompieri non hanno preso il controllo completo dell'incendio. A partire dalle 5:30, il sito è stato interdetto ai nostri team per ovvie ragioni di sicurezza e sotto la guida della prefettura, l'incendio è stato ufficialmente limitato. Siamo lieti che non ci siano feriti, né tra i nostri team né tra i vigili del fuoco e tra il personale della prefettura, che ringraziamo per l'esemplare mobilitazione al nostro fianco.

Grazie al parco operativo di 15 datacenter in tutta Europa, i nostri team tecnici e commerciali sono totalmente dedicati ai clienti per implementare soluzioni e rimediare all'indisponibilità del sito di Strasburgo. Il nostro compito adesso è di offrire ai nostri clienti una qualità di servizio ottimale per continuare a garantire le attività online, pienamente consapevoli di quanto queste siano importanti. Ci

scusiamo per le difficoltà che questo incendio ha causato, e ci impegniamo a comunicare con la massima trasparenza le cause che lo hanno generato e le relative conseguenze.

Stiamo valutando l'impatto dell'incidente e comunicheremo quanto prima, con la massima trasparenza, lo stato di avanzamento delle analisi e l'attuazione delle soluzioni.

Tutti i nostri canali di comunicazione, a partire dalla piattaforma di monitoraggio degli incidenti travaux.ovh.com, [incluso il task](#), sono accessibili e aggiornati in tempo reale.



Conferenza Valpolicella – E' tempo di gestire i temi della ripartenza

da *L'Equilibrista @lequibrista27 Verona, 6 marzo 2021* – Giusto la settimana scorsa, si è tornati sul tema dei Dazi, toccando però anche quello della Brexit, trascurato e forse offuscato dalla Pandemia in corso, ma ancora non assolutamente sdoganato almeno per quanto riguarda la sua operatività.

Il tutto sotto la lente d'ingrandimento del piano anticancro del quale si sta parlando molto.

In questo senso, l'azione del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, nato del 1924 ed oggi una realtà associativa che comprende viticoltori, vinificatori e imbottiglieri della zona di produzione dei vini della Valpolicella, un territorio che include 19 comuni della provincia di Verona, è assolutamente centrale.

Circa l'80% dei produttori utilizza la denominazione e consente al Consorzio di realizzare iniziative che valorizzano l'intero territorio, ecco il perché di un rapporto così strategico.

Il vino e la sua terra d'origine, la sua storia, le tradizioni e le peculiarità permettono al Consorzio di gestire un ruolo diretto sulla

promozione, la valorizzazione, l'informazione dei vini e del territorio per tutta la Valpolicella, dalla tutela del marchio e della viticoltura nella zona di produzione, che vanno dalla vigilanza e fino alla salvaguardia a difesa della denominazione.

Una vasta area di produzione, riconducibile a tre zone su tutte e distinte fra loro: la zona Classica, ovvero: Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Fumane, Marano e Negrar; la zona della Valpantena, che comprendente l'omonima valle e a chiudere la zona DOC Valpolicella, con Verona, Illasi, Tramigna e Mezzane.

Ma la forza di queste zone è anche la scelta precisa di utilizzare tra le varietà autoctone, quelle principali che danno vita ai vini della denominazione, quali: Corvina, Corvinone e Rondinella. I vini che ne scaturiscono e che sono famosi nel Mondo sono il Valpolicella doc, il Valpolicella Ripasso doc, l'Amarone della Valpolicella ed il Recioto della Valpolicella, entrambi espressione della DOCG.

E' quindi assolutamente rilevante quanto ribadito dal professor **Paolo De Castro**, intervenuto alla seconda giornata della Valpolicella Annual Conference, organizzata dal Consorzio tutela vini Valpolicella, a proposito dell'importanza di questa filiera.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





può avere declinazioni per alcuni prodotti del nostro "made in" Come se non bastasse poi, resta all'ordine del giorno anche il tema Brexit, che a detta di tutti si sta rivelando un vero e proprio enigma. Dal punto di vista burocratico, risulta difficile e intricata la risoluzione diplomatica che cerca di snellire le procedure sia per gli Europei che per i Britannici, tanto che l'Intergruppo vino ha dovuto richiedere

Il vice presidente della commissione Agricoltura De Castro ha ricordato infatti che: "Sul tema dei dazi Usa-Ue, proprio in questi giorni abbiamo avuto un confronto in commissione con il responsabile del Commercio, Valdis Dombrovskis, che ha assicurato l'impegno europeo per una moratoria di 6 mesi su tutti i dazi che intercorrono tra i 2 alleati. La speranza è ora che la richiesta europea sia accolta dall'amministrazione Biden, con cui lavoreremo non appena la sua squadra si insedierà definitivamente".

Italy" e della dieta mediterranea, come carne rossa e vino. Abbiamo in atto una serie di iniziative a partire da quella importante in programma nei prossimi giorni a Bruxelles assieme a



Tralascio volutamente ai nostri lettori il tema molto complesso che riguarda il cosiddetto piano anticancro delle Commissioni Ue, ma al momento sembrerebbe andare contro gli alcolici e addirittura in favore di una limitazione di carni bianche indistintamente per tipologia e quantità, per questo penso che un approfondimento sarà doveroso appena la questione sarà più chiara a tutti.

Le parole del professor Paolo De Castro che riporto di seguito, descrivono molto bene quanto sia necessario un serio approfondimento prima di saltare a conclusioni affrettate o peggio a soluzioni frettolose e non concertate. Il Parlamentare Europeo dice: "Si tratta di un piano sacrosanto che

Coldiretti e Filiera Italia con esperti da tutta Europa per far capire quanto è importante affrontare questo tema in maniera seria. Come Parlamento europeo e commissione Agricoltura,



una sospensione fino alla messa a sistema di una piattaforma elettronica dei certificati di esportazione, finalizzata alla risoluzione dei grandi problemi che attanagliano l'export vitivinicolo. Il resto dei contendenti sarà tutto da definire e non mancheranno colpi di scena data l'importanza di questo settore per l'economia inglese che ci vede partner stretti come fornitori di ineccepibile qualità.



lavoreremo per evitare che ci siano conseguenze sia sul versante promozione che sull'etichettatura ad un piano che a oggi non ha alcuna proposta legislativa".

L'Equilibrista

@lequibrista27

però



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber
 Birra birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale.
 Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.
 Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde
 è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata.
 La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

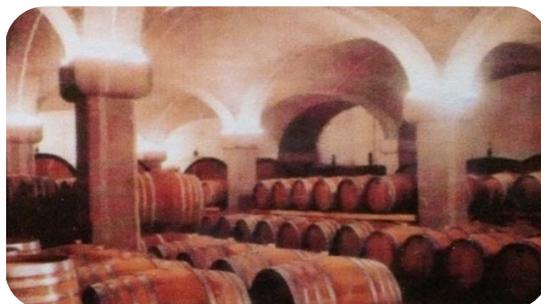
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

